

Di nuovo isolati i missini difensori dei colonnelli

Campidoglio: solidarietà per i marinai del «Velos»

Il Consiglio comunale discuterà lunedì sulla situazione al «Messaggero» Ordine del giorno di solidarietà con i giornalisti ed i tipografi presentato da PCI, PSI, PRI e PSDI - Incerto atteggiamento democristiano - Voci su probabili rimpasti nella Giunta regionale e in quella capitolina

Il consiglio comunale ha ieri espresso la propria piena solidarietà ai marinai e agli ufficiali greci del cacciatorpediniere «Velos» che in nome della libertà si sono ribellati al regime dittatoriale e terroristico dei colonnelli, trovando in Italia rifugio politico. Il problema è stato posto all'attenzione dell'assemblea capitolina da un intervento del compagno Ventura il quale ha ricordato come il fatto che i marinai e gli ufficiali del «Velos» abbiano compiuto il loro gesto in nome della fedeltà al giuramento prestato alla monarchia dimostra quanto ampia sia in Grecia l'opposizione...
dessa necessario. I missini si sono subito pronunciati contro, trovando un alleato oggettivo nel consiglio dei ministri Palombari, che ha protestato perché, secondo lei, il Consiglio comunale parla di politica (da notare che fino a poco prima il presidente di turno, il repubblicano Cecchini, ha espresso ai marinai greci la solidarietà del consiglio, polemizzando sia pure garbatamente con l'impostazione quantoumanistica della signora Palombari, la cui posizione è stata corretta da un intervento del d.c. Beccchetti che, a nome del suo gruppo, si è schierato a fianco dello schieramento democratico. I liberali erano assenti, ed i missini sono stati nuovamente isolati.

Promossa dal Comitato cittadino

Assemblea per la scuola alla borgata Ottavia

Il comitato cittadino di Ottavia, una borgata sulla via Trionfale, ha organizzato per oggi nei locali della sezione del PCI una manifestazione sulla scuola. Hanno aderito la CGIL-Scuola e la Filea-CGLI. Se le cose restano come sono, ad Ottavia il prossimo anno scolastico per la scuola elementare e media non basteranno più neppure i doppi turni. Il problema della mancanza di aule in questa zona è drammatico. La popolazione della zona fin dal scorso 10 ottobre ha dato vita a ripetute manifestazioni di protesta per denunciare la intollerabilità della situazione.

vita di partito

CONSIGLIERI DI CIRCOSCRIZIONE - Oggi, alle ore 19, nel Teatro della Vittoria, si svolgerà la 3ª Conferenza sui problemi urbanistici e sociali di Roma. Sul tema: «La lotta per la ristrutturazione e la riorganizzazione civile della borgata», introdurrà il compagno Italia Maderchi. Tutti i consiglieri sono tenuti ad essere presenti.
SEZIONE UNIVERSITARIA - Oggi, alle 16 e domani alle 9,30, nel Teatro della Sezione S. Lorenzo, si svolgerà il seminario dei comunisti dell'Università sul tema: «I compiti dei comunisti nella situazione politica attuale per il rinnovamento dell'Università e la costruzione di Tor Vergata». Interverranno i compagni Maderchi, Gianantoni e Freiduzzi.
ASSEMBLEE - Centro: ore 20,30 (M. Ferrara); Vescovia: Cellula Autono. ore 20,30 (Palombari); Torvechia: ore 19 (Della Setta); Parrocchietta: ore 20,30 (Granone); Fiume: ore 21 (M. Ferrara); Campo Marzio: ore 19,30 (Cianci).

Campagna per la stampa

E' in pieno sviluppo l'iniziativa del Partito per la campagna della stampa comunista, strettamente collegata agli obiettivi del rinnovamento e proselitismo per il rafforzamento ulteriore dell'organizzazione comunista delle città e delle Province. Particolare significato assumono le 4 giornate lanciate dalla Federazione che vanno dal 21 maggio al 3 giugno, nel corso delle quali ogni sezione è chiamata alla mobilitazione di massa, a seguire i primi obiettivi risultati attorno agli obiettivi della sottoscrizione e della diffusione della stampa e del tesseraamento.

Arrestato un impiegato dell'istituto e un «consulente del lavoro»

Gigantesca truffa sui contributi INPS

Marche per miliardi sottratte ai lavoratori

Le due persone in carcere accusate dal magistrato di associazione a delinquere e furto plurigravato - Migliaia di persone si sono rivolte al consulente su suggerimento dell'impiegato affidandogli le loro pratiche - Le marche però non finivano all'istituto ma venivano trafugate dal truffatore che se ne serviva per i suoi traffici - Nel suo studio sequestrato materiale per un valore nominale che sfiora i 6 miliardi - Garantire alle vittime la ricostruzione della posizione contributiva



I resti del Fokker precipitato il 16 aprile dell'anno scorso.

La mancata esistenza di radar meteorologici impedì al pilota di evitare la zona colpita dal maltempo

Era possibile evitare la tragedia del Fokker precipitato presso Amaseno con 18 a bordo

I risultati dell'inchiesta - Gli inquirenti sostengono che non sono in grado di stabilire con certezza le cause del disastro - Avanzano però due «raccomandazioni» che suonano accusa all'attuale sistema di controllo dei voli

La tragedia di Amaseno si sarebbe potuta evitare: il «Fokker» che con diciotto persone a bordo si schiantò al suolo disintegrandosi, il 16 aprile dello scorso anno, non poté usufruire di un'assistenza tecnica a terra adeguata alle più moderne esigenze. Infatti, non sono in grado di coprire tutto il territorio e 24 ore su 24 con un sistema radar efficiente mancano inoltre di radar meteorologici. Quest'ultimo strumento avrebbe potuto evitare tempestivamente al pilota del «Fokker» di entrare in una zona perturbata e quindi pericolosa. Questo è quanto si può capire, leggendo la relazione d'inchiesta svolta dai periti del ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile, per chiarire la dinamica e le cause del disastro in cui perirono la vita diciotto persone. Dopo una lunga disamina tecnica, infatti, avanzano due «raccomandazioni»: creare un sistema radar capace di «lavorare» 24 ore su 24 e di coprire tutta l'area del paese interessata al volo aereo; fornire i centri di controllo radar meteorologici in modo da avvertire tempestivamente i piloti delle perturbazioni.



La diffusione dell'Unità sulle spiagge

I compagni diffusori delle sezioni e dei circoli giovanili di Roma e provincia effettuarono tre grosse diffusioni dell'Unità a domani, festa infrasettimanale, sabato 3 giugno, festa del Repubblica e domenica 4 giugno, festa del partito. Si prevedono risultati analoghi.

Promosse da un vasto schieramento unitario

Oggi manifestazioni contro il fascismo a Testaccio, Tor de' Schiavi, Genzano

Si susseguono in città e in provincia le manifestazioni unitarie antifasciste per riaffermare i principi democratici sanciti dalla Costituzione nata dalla Resistenza.

Il Consiglio della VI Circonscrizione, riunito su richiesta del gruppo comunista, ha votato un oggi dove si esprime «una ferma condanna della spirale di violenza verificatisi in questi ultimi tempi e ripropone a tutte le forze democratiche e antifasciste il dovere di vigilare per la conservazione di quelle istituzioni che sono frutto della guerra di liberazione che ha vinto il fascismo sconfitto».

Ecco il programma delle manifestazioni di oggi. Al cinema Sala Clementino, a Testaccio (via G. B. Bodoni 57), si svolgerà un dibattito antifascista promosso dalle sezioni della DC, PCI, PSI, PSDI e PRI. Interverranno Paolo Cabras (assessore DC al comune di Roma); Ugo Vetere (capogruppo del PCI al Campidoglio); Paris dell'Unito (capogruppo del PSI alla Regione); Franco Galluppi (capogruppo del PSDI alla Regione); Lucio Cecchini (assessore PRI al Comune).

A Tor de' Schiavi, alle ore 18, si terrà un comizio a Largo Agosta, nel quale parlerà il compagno Granone, del C.D. della Federazione. A Genzano presso i locali del cinema «Modernissimo», alle ore 18, vi sarà la distribuzione

Dall'istituto romano

Sollecitate iniziative per la conoscenza della Resistenza nelle scuole. I soci dell'Istituto romano per la storia d'Italia dal fascismo alla Resistenza, riuniti nei giorni scorsi in assemblea straordinaria, hanno approvato una mozione in cui, tra l'altro, si rievoca come soprattutto nelle scuole la conoscenza degli eventi che portarono alla liberazione del Paese dalla dittatura fascista sono ancora poco conosciuti.

Fulmineo «colpo» di quattro sconosciuti in una banca del Gianicolense

ARMI PUNTATE RAPINANO 40 MILIONI

La rapina è avvenuta ieri mattina nell'agenzia 24 della Banca Commerciale italiana - Clienti ed impiegati costretti a sdraiarsi sul pavimento sotto la minaccia delle pistole e dei mitra - La fuga su un'auto rubata - Tre persone arrestate a tarda sera

Attivi di zona. Terminano oggi gli atti di tutte le zone della città e della provincia con il seguente ordine del giorno: «Per spezzare la trama evasiva, per un governo che assicuri l'ordine economico, che avvii a soluzione i più urgenti problemi del Paese».

Fulminea rapina, ieri mattina, in un'agenzia della Banca commerciale italiana, alla circoscrizione Gianicolense. I quattro sconosciuti, mascherati ed armati di pistole e mitra, hanno fatto irruzione nella banca e, dopo aver fatto sdraiare sul pavimento tutti i presenti, impiegati e clienti, si sono impadroniti di alcuni sacchetti contenenti 40 milioni di lire in contanti. Subito dopo i rapinatori sono fuggiti a bordo di un'Alfa Romeo 2000 sulla quale li stava aspettando un complicè. L'auto, targata Torino e risultata rubata, è stata ritrovata, poco dopo, in una strada non molto distante dalla banca: dei banditi e del bottino nessuna traccia.

Una truffa colossale ai danni dell'INPS e di un numero ingente di lavoratori (si parla di centinaia, forse di migliaia) è stata scoperta nei giorni scorsi quando agenti di polizia hanno fatto irruzione nello studio di un «consulente», Franco Gamboni, uno dei tanti a cui equivoca attività fiorisce attorno alle strutture sclerotiche dell'ente, sequestrando materiale assicurativo, soprattutto marche, per un valore nominale che si aggira attorno ai 6 miliardi. Assieme al Gamboni è stato arrestato un impiegato dell'Istituto, Vittorio Tortora (si dice appartenga alla OSVA); il magistrato che ha spiccato i mandati di cattura, Claudio Vitalone, li accusa di associazione a delinquere e di furto aggravato. Ma vediamo come si è svolto il traffico, cominciato probabilmente qualche decina di anni fa, secondo notizie raccolte dall'Avviso di Giustizia in questa e negli stessi ambienti dell'INPS.